



**SII IL CAMBIAMENTO CHE  
VUOI VEDERE AVVENIRE  
NEL MONDO**

---

**RASSEGNA STAMPA**



**Venerdì 1 giugno 2018**

La nomina Palazzo Partanna, succede a Prezioso

# Unione Industriali la sfida di Grassi: promuovere Napoli

Unanimità per l'imprenditore della Graded  
«Nel futuro ci aspettano sfide complesse»

**Nando Santonastaso**

**V**ito Grassi subentra a Ambrogio Prezioso alla Presidenza dell'Unione Industriali di Napoli. Lo ha eletto all'unanimità l'Assemblea dell'Associazione imprenditoriale, riunitasi ieri nella sede di Palazzo Partanna. Pietro Grassi, 59 anni, laureato in Ingegneria Civile Idraulica, è alla guida di Gra-

ded Spa. «Abbiamo il diritto ma anche il dovere di promuovere la crescita del territorio», ha detto Grassi.

*A pag. 27*

# Industriali, Grassi: promuovere Napoli la nostra mission

► Nuovo presidente all'unanimità ► «Stanchi dei cliché stantii  
«Ci aspettano sfide complesse» usati per cercare di limitarci»

## Nando Santonastaso

Non solo l'orgoglio dell'imprenditore eletto alla presidenza della più importante Associazione di categoria con una maggioranza, praticamente l'unanimità, «che non si vedeva da chissà quanto tempo», per usare le sue stesse parole. Quando Vito Grassi, 59 anni, napoletano, laurea in Ingegneria civile, da ieri mattina al vertice dell'Unione industriali della sua città, rivendica all'impresa il ruolo «di classe dirigente, partecipando a scelte che orientino il futuro della nostra comunità», mette sul tavolo anche o forse soprattutto il senso di una sfida importante. L'impresa napoletana si candida a una rinnovata centralità consapevole da un lato che senza di essa sarebbe impossibile anche una minima prospettiva di crescita e di sviluppo; e dall'altro che la sua competitività sarà sempre più decisiva per il futuro, specie se aprirà le sue porte senza ulteriori incertezze all'innovazione digitale. Una "responsabilità sociale" a tutto tondo quella che il patron della Graded spiega con dovizia di argomenti nella relazione programmatica applaudita dall'Assemblea e poi ribadisce con qualche comprensibile timidezza nella conferenza stampa del pomeriggio, la prima da presidente. «Abbiamo il diritto ma anche il dovere di promuovere la crescita del territorio», dice. E ag-

giunge: «Dobbiamo essere consapevoli della nostra forza, del nostro Dna, contraddistinto dalla capacità di saper gestire, guidare e vincere sfide anche molto complesse, sicuramente più complesse di altre aree del Paese. Lo dimostra il reiterato successo dei nostri conterranei nel mondo del lavoro, nella cultura, nell'arte e nella letteratura», insiste Grassi. E rilancia: «Siamo stanchi dei cliché stantii nei quali si cerca di confinare la nostra capacità in perimetri limitati: abbiamo tutte le possibilità per contrastare nei fatti questa narrazione e saremo fortemente impegnati a dimostrarlo». Non a caso il presidente annuncia iniziative che coinvolgeranno la cultura e la formazione, dagli Istituti tecnici superiori alle Academy insediate nel capoluogo.

L'obiettivo è di formulare "un nuovo messaggio" a proposito di Napoli ben sapendo, però, che bisognerà comunque fare i conti con criticità vecchie e nuove. Alle prime, lo ricorda opportunamente Grassi, si iscrivono di ufficio la bassa cultura d'impresa, la mancanza di dialogo tra le infrastrutture del territorio, il costo eccessivo dell'energia, la perdurante sfiducia del pmi verso lo scenario (e i finanziamenti) di Impresa 4.0, i tempi lunghi e incerti della giustizia civile. Alle nuove criticità Grassi riconduce soprattutto «il forte degrado di diverse aree, e non parliamo solo della periferia, che si traduce in

marginalità e criminalità» e allontana l'obiettivo di una società inclusiva. È il tema del dopo-voto, dell'esito delle politiche, che a Napoli e in tutto il Sud ha delineato un unico vincitore: il presidente non entra nello specifico ma dice che «occorre subito un governo, qualunque esso sia», allineandosi alla preoccupazione dei tanti imprenditori meridionali di fronte all'impennata dello spread. «Non abbiamo cambiato mestiere dopo il 4 marzo, consapevoli che le urne hanno riconosciuto una classe dirigente della politica: ma questo ci stimola ancora di più a rilanciare la centralità dell'impresa e del ruolo dell'imprenditore».

L'industria manifatturiera, di sicuro, resta centrale per lo sviluppo di Napoli e del Sud, ricorda Grassi, convinto che molto devono fare anche le aziende: non solo aggregandosi ma riconoscendo che «bisogna distinguere tra proprietà, governo e gestione delle stesse, aprendosi a capitali e presenze manageriali». Nella squadra i vicepresidenti sono

tutti manager di aziende importanti: da Maurizio Manfellotto di Hitachi a Maurizio Capotorto di Fs, dall'ad della Gesac Armando Brunini a Francesco Tavassi dell'omonimo gruppo di spedizionari del Porto, a Vincenzo Napolitano di Eni. Con loro in squadra, come da statuto, Anna Del Sorbo presidente della Piccola

Industria e il leader dei giovani Vittorio Ciotola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«STESSO MESTIERE  
DOPO IL 4 MARZO  
CONSAPEVOLI CHE URNE  
HANNO DISCONOSCIUTO  
UNA CLASSE DIRIGENTE  
DELLA POLITICA»

«È ANCORA DIFFUSO  
UN SISTEMA PADRONALE  
ANCORCHÉ REDDITIZIO  
CHE NON È IN GRADO  
DI COGLIERE  
LE SFIDE GLOBALI»



ASSEMBLEA Un'immagine della riunione degli industriali napoletani. In alto Vito Grassi

L'inchiesta

## Aborti fai-da-te tra le minorenni: cresce l'allarme

Minorenni che sempre più spesso restano incinte, e che abortiscono utilizzando kit fai da te acquistati online. Di questo si è parlato ieri in Regione.

Pirro A pag. 25

# Aborti under 18 cresce l'allarme Il record a Napoli

► I ginecologi: kit per il «fai-da-te» acquistati online dalle adolescenti

► Sul tavolo del governatore De Luca piano per riorganizzare le strutture

### Maria Pirro

Donne costrette ad abortire accanto alle partorienti; interventi più frequenti tra le minorenni; aumento del «fai-da-te»; consultori in crisi, tre chiusi a Napoli, e uno - quello di Bagnoli, in Terra dei fuochi - addirittura senza pc; difficoltà a somministrare la pillola Ru486; pochi operatori nei reparti, troppi medici obiettori; difficoltà ovunque nell'offrire la necessaria assistenza psicologica e un servizio di mediazione culturale. «E poi, la penosa fila per le prenotazioni limitate, che costringe le donne ad arrivare all'alba, in diverse strutture sanitarie, per evitare di dover ritornare l'indomani», segnala Rosa Papa, ginecologa e responsabile del dipartimento materno-infantile dell'Asl di Napoli, rilanciando la denuncia della «lotteria allo sportello» fatta dal Mattino e

ripresa dall'Espresso. Eccoli, i nodi irrisolti nell'applicazione della legge 194, che da 40 anni esatti garantisce la possibilità di interrompere la gravidanza in ospedale, senza pagare un euro: se n'è discusso ieri in un convegno organizzato nel palazzo del Consiglio della Regione Campania, che si impegna a risolvere alcune questioni. Un piano per rafforzare le attività, in particolare nei consultori, è alla firma del governatore Vincenzo De Luca.

### LE ADOLESCENTI

Al primo punto c'è l'allarme per il numero crescente di minorenni, tra i 10 e i 17 anni, che restano incinte: «Senza nemmeno capire come», avverte Domenico Labriola, responsabile del servizio al Primo Policlinico. «Soprattutto loro utilizzano kit fai da te, acquistati online», aggiunge Cinzia

Ferrara, che dirige il centro della Federico II. Il record negativo è rilevato nel capoluogo: le ragazze sono il 3,3 per cento, decisamente più dello 0,2 per cento certificato nella zona vesuviana e in penisola sorrentina. Inoltre, una su quattro viene «autorizzata» dal giudice tutelare, indicatore di altri pesanti disagi. «Questi dati sono preoccupanti», sottolinea Rosa D'Amelio, presidente del

Consiglio regionale, collegandoli all'arretramento dei consultori. Senza presidi di riferimento sul territorio si nota una crescente disinformazione per tutto ciò che riguarda la sfera della sessualità, avvertono Simona Ricciardelli (Consulta donne) e Stefania Cantatore (Unione donne in Italia). «Occorre dunque ripartire da queste strutture e farle diventare la porta di accesso ai servizi, anche per l'interruzione di gravidanza», promette Pietro Buono, responsabile del dipartimento materno-infantile in Regione. Un modello è l'integrazione raggiunta tra l'ospedale Loreto mare e l'ex Annunziata: a quest'ultimo si sono rivolte oltre tremila pazienti, ottenendo la prenotazione diretta dell'intervento.

## I FARMACI

Un altro problema è somministrare la Ru486, perché la Campania prevede tre giorni di ricovero obbligatori, se si ricorre a questa metodica. «Le pazienti vo-

gliono tornare subito a casa, come avviene in altre regioni, altrimenti preferiscono la chirurgia all'intervento meno invasivo», dice Ferrara, citando il decreto adottato ad esempio in Emilia, sin dal 2010, anno di introduzione della metodica, oltre alla sua esperienza diretta. Da gennaio le donne al Policlinico firmano le dimissioni volontarie e si ripresentano dopo 48-62 ore. «L'escamotage ha portato a un'impenata di procedure: 200 fino a maggio, anziché le 40 in tutto il 2017. Insomma, occorre un provvedimento ad hoc». Ci sono, inoltre, medicinali equivalenti sul mercato che costano molto meno: «27 centesimi per ogni pillola invece di 8 euro», dice Carla Ciccone, pasionaria del "Moscati" da qualche mese in pensione.

## GLI IMPEGNI

La consigliera delegata alle pari opportunità Loredana Raia si fa garante del cambiamento atteso: «Presenteremo le prime soluzioni entro sei mesi». Un'altra criti-

cità enorme, da affrontare, è la chiusura durante la notte di reparti «come quello del Secondo Policlinico che pratica gli aborti terapeutici, dovuti cioè a una malformazione del feto», aggiunge la presidente della consulta delle ostetriche, Pina Piacente, che spiega: «Può accadere che le donne siano trasferite con le partorienti per sopperire alle carenze di personale». E, nell'attesa della complessiva riorganizzazione delle prenotazioni, Salvatore Ronsini, al lavoro per rimodulare i servizi nell'Asl di Salerno, annuncia una rete interna tra territorio e ospedali e l'altolà agli obiettori di coscienza nei consultori. «Nessuno può rifiutarsi di certificare lo stato di una gravidanza e di indirizzare chi è in difficoltà». Un monito valido non solo da queste parti.

**PER LA «RU486»  
IN ALTRE REGIONI  
NON SONO OBBLIGATORI  
TRE GIORNI DI RICOVERO  
IL NODO DEI REPARTI  
NELLA NOTTE CHIUSI**

**PIZZA VILLAGE.** Si inaugura l'evento sul lungomare con lo show di Gianni Simioli e tanti artisti: stasera Fabrizio Moro, Ida Rendano, Lucariello, la vincitrice di «The voice of Italy», Miriam Tancredi, Daniele Decibel Bellini, Gennaro Scarpato. Domani Ultimo, la web star Diego Laurenti, I Desideri, i 29&30 e Anna Capasso. Domenica Noemi, Gigi Finizio, Afro Napoli United.

## Arrivano 130 corsi formativi per oltre 2 mila disoccupati

**S**ono 130 i corsi formativi che la Regione Campania destina all'inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata e di coloro che hanno maggiore difficoltà a trovare un lavoro. Stanziati 16 milioni con i Por Campania Fse 2014-2020. Coinvolgeranno più di 2.000 disoccupati, ex percettori di ammortizzatori sociali e ora privi di sostegno al reddito, che

avranno la possibilità di usufruire di percorsi formativi della durata di 600 ore e di ottenere una qualifica professionale che consenta un rapido reinserimento nel mondo del lavoro. I settori sono i più disparati: si va dalla green economy, con la formazione per gli operatori ambientali, al settore turistico.



Chi è  
L'assessore  
Chiara Marciani

## Estate «salata» Da Posillipo a Marechiaro, fino a 20 euro per un lettino

di **Luca Marconi**  
a pagina 9

# Al mare in spiaggia o in canoa: a Napoli vacanze da «ricchi»

A Posillipo e Marechiaro anche venti euro per un lettino e un ombrellone

**NAPOLI** Si fa fatica a trovare una spiaggia libera a Napoli ma la scelta dei lidi, dove è possibile persino affittare barchette o canoe, è ampia e variegata. Prezzi per lo più invariati per la (media) stagione appena aperta e già affollata ma di stranieri, «spagnoli, tedeschi, francesi, crocieristi o viaggiatori solitari che tra un giro agli scavi archeologici o ai Decumani vengono a fare un tuffo a Posillipo, acque quest'anno premiate dall'Arpac» dice Mario Morra, patron del Bagno Elena a Donn'Anna e past president del Sib.

Restano sempre fuori dalla balneazione Coroglio dai fondali da bonificare e le foci dei fiumi e dei porti industriali, per il resto è tutto azzurro. E si spende già a giugno ma anche niente se per esempio il tuffo è alla Gaiola o facendosi tra-ghettare col barchino alle Acque Minerali a Marechiaro, molto assolate e tranquille anche di sabato. Ma ecco una

panoramica. Sulla spiaggia di Donn'Anna c'è una piccola porzione "libera" ma l'accesso è a discrezione del personale dei lidi. Al Bagno Elena l'ingresso con lettino o sdraio costa 12 euro, al pontile in mare 15 ma dalle 14 costa 9 euro e 7 per la spiaggia, 7 anche l'ombrellone, servizio bar e ristorante e il personale è bilingue. Seguono sulla stessa spiaggia il Lido Ideal e dopo Palazzo Donna Anna il Lido Sirena. Accanto al proscenio di "Ferito a morte" si sta restituendo alla balneazione anche l'ex spiaggia privatizzata dall'imprenditore Romeo. Anche per questi due lidi i prezzi sono intorno ai 10 euro con lettino e 5-7 l'ombrellone con sconti per la fascia pomeridiana dalle 14. Per proseguire in mare con Massimo\La Capria eccoci alla Baia delle Rocce Verdi, di nome e di fatto, ma Villa Fattorusso - due piscine di mare e terrazza-giardino più ristorante - costa di più: 15 euro

l'ingresso, 7 bambini più 5 per il lettino e 3 l'ombrellone; dalle 13:30 (alle 17 più o meno, quando va via il sole) 7 euro per gli adulti, 4 bimbi e 5 lettino e di sabato e festivi le tariffe lievitano rispettivamente a 18 euro, 8 e 9 euro più 5 di parcheggio auto, 3 moto. A Marechiaro ecco Villa Imperiale, anche qui piscina e giardini sulla costa che generalmente non tradisce le aspettative. Adulti 18 euro, giovani dai 13 ai 16 euro, bimbi fino a 6 anni 6 euro più 2 se alla sdraio si preferisce il lettino e 2 l'ombrellone e si vendono abbo-

namenti scontati da 30 e 20 ingressi. Sempre a Marechiaro ci sono il Gabbiano, con ristorante, piscina e solarium e dall'altro lato il Lido delle Rose sui resti di un antico porto romano e naturalmente il Lido Marechiaro sullo stesso specchio d'acqua ma passando sotto la famosa "fenestella". Entrambi 12 con lettino. In alternativa su tutto il lungo-

mare dal Borgo al Lido Sirena, Rocce Verdi, Giuseppone a Mare o alla Gaiola possono affittarsi canoe, kayak o piccole imbarcazioni a 10-15 euro all'ora, per le imbarcazioni anche a Nisida e Mergellina ma a prezzi maggiori. Dai social *Kajac Napoli* propone escursioni tra ville sul mare o al tramonto lungo Posillipo dalle Rocce Verdi alla Gaiola (25 eu-

ro, 15 bambini) e qui da tempo il Parco Sommerso vende «Pagaiando» con escursioni a tema (30-35 euro).

**Luca Marconi**

**Il posto al sole**

Una spiaggia di Posillipo nei giorni caldi di maggio

## Balneabile

● Tranne che nel mare di Coroglio, i cui fondali restano in attesa di interventi di bonifica, si può dire che la linea di costa del capoluogo è tutta balneabile. E che da giugno - è già successo a maggio - sarà presa d'assalto

# Immigrati, vademecum antidegrado

Il manifesto di un comitato di extracomunitari: «Vietato gettare rifiuti, urinare in strada, ubriacarsi e drogarsi»

**ANTONIO DI COSTANZO**

«Per una città pulita e accogliente siamo responsabili. È assolutamente vietato gettare rifiuti per terra e urinare in strada». Sono le prime due prescrizioni scritte su un vademecum stampato in tre lingue: italiano, inglese e francese, comparso su muri e saracinesche dei negozi del quartiere Vasto. Con piazza Garibaldi, la zona è una delle aree con maggiore presenza di cittadini stranieri. Qui nelle ultime settimane si sono susseguite le proteste di residenti e commercianti, organizzate da comitati di quartiere, ma spesso anche da movimenti politici di destra.

A promuovere l'iniziativa del vademecum, questa volta, è stato un gruppo di immigrati storici. Si tratta di una decina di cittadini stranieri arrivati molti anni fa a Napoli che oggi sono perfettamente integrati e gestiscono esercizi commerciali. Chiedono interventi concreti contro il degrado che attanaglia le strade.

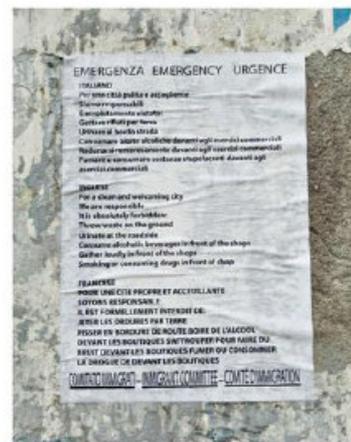
Un'area dove non mancano le tensioni e dove sono avvenuti anche episodio di violenza e intolleranza nei confronti di extracomunitari. Il documento porta la firma del "Comitato immigrati" che nelle scorse settimane ha partecipato, assieme ad altre organizzazioni, a un corteo cui prese parte anche un gruppo di attivisti di Casapound.

Tra le attività espressamente vietate dal volantino anche consumare bibite alcoliche, radunarsi rumorosamente, fumare o drogarsi davanti agli esercizi commerciali.

L'iniziativa è stata accolta con favore da alcuni residenti, dai comitati civici e dai consiglieri municipali che hanno promosso manifestazioni di protesta per denunciare l'abbandono del quartiere. È il caso di Mario Maggio, esponente di Fratelli d'Italia alla IV municipalità: «Non possiamo che accogliere con favore questa iniziativa che sollecita a comportamenti più civili. Con il mio collega Antonio Na-

politano da mesi siamo impegnati a riportare l'attenzione su questo angolo di città che il Comune sembra aver dimenticato. La situazione è diventata intollerabile e ben vengano queste iniziative».

Non è del tutto convinto, invece, Gianluca Petruzzo, responsabile dell'Associazione 3 febbraio, che da sempre lotta per l'integrazione dei migranti che orbitano in piazza Garibaldi: «Che sia giusto invitare al decoro dei luoghi e della dignità di chi vi lavora, non c'è dubbio, così come perseguire chi si comporta male - afferma Petruzzo - vorremmo che sull'invito ci fosse la stessa attenzione e solerzia a non speculare sugli affitti agli immigrati e a impegnarci tutti per una degna accoglienza di chi lavora e vuole vivere nel rispetto reciproco».



**In tre lingue**  
Sopra, il manifesto in tre lingue affisso al Vasto. A sinistra una zona del quartiere

## Via al Pizza Village: 50 forni, 600 pizzaioli, musica sul lungomare

BIANCA DE FAZIO

Oggi si taglia il nastro della pizzeria più grande del mondo. Che mettendo insieme 50 diversi forni e le maggiori firme dell'arte bianca campana "occupa" il lungomare di via Caracciolo fino al 10 giugno. Una no stop di pizze e musica, con menù che partono dai 12 euro per pizza, bibita, dolce e caffè (acquistabili anche on line o nei botteghini sul posto), specialità per tutti i gusti (ed anche per chi non può mangiare glutine), ed artisti di fama nazionale. È il Napoli Pizza Village giunto all'VIII edizione con l'ambizione di toccare quota 1 milione di visitatori. Oggi si accendono i forni e si illumina il palco, sul quale si esibisce, questa sera intorno alle 22, Fabrizio Moro. Gli altri appuntamenti spettacolari - tutti gratuiti - sono domani con Ultimo, domenica con Noemi, lunedì con Dear Jack, martedì con Mario Biondi e Nesli, mercoledì con Le Vibrazioni. E dopo il tributo a Pino Daniele (giovedì in collegamento con il concerto che si terrà al San Paolo), seguiranno Annalisa venerdì, Lo Stato Sociale domenica e un ospite a sorpresa sabato 9 giugno.

Per l'evento c'è un dispositivo

di traffico ad hoc che prevede il divieto di sosta sul lato mare di viale Dohrn, cui si aggiunge, dalle 20 alle 24 nei giorni 2, 3, 9 e 10 giugno lo stop alle auto su tutto viale Dohrn e su via Caracciolo. E viene sospesa la corsia riservata tra piazza della Repubblica e la Riviera di Chiaia. Per raggiungere il Pizza Village senza farsi intrappolare dagli ingorghi e dalla ricerca di un parcheggio, c'è anche un bus-navetta: si tratta della linea I54 che tra le 18 e l'una di notte farà la spola tra il parcheggio di via Brin e piazza Vittoria. Chi sceglierà la navetta avrà, spiegano gli organizzatori, «una tariffa integrata sosta+bus fino a 4 persone in andata e ritorno al costo di 7 euro. Ed i primi 200 visitatori che giornalmente esibiranno il voucher del parcheggio Brin, in regalo c'è un coupon per una pizza margherita e una bibita». E se la pizza è la regina della kermesse, attorno al tema non potevano mancare gli appuntamenti culturali, con convegni sulla pizza patrimonio dell'umanità, o sugli stereotipi legati a pizza e mandolino pronti a diventare piuttosto archetipi del buon vivere, o ancora sul turismo sostenibile. «Ed oggetto di un convegno, questa sera alle 18, la grande novità della

pizza Pascalina - sottolinea Antimo Caputo, ad del Mulino Caputo che ha sede proprio a Napoli, a corso San Giovanni - È un progetto che nasce con la Fondazione Pascale per riscrivere le piramidi alimentari dando un ruolo importante ad una pizza che con la sua ricetta semplice e ingredienti a base di farina, olive, noci e pomodori è contro i tumori. La pizza che fa bene, insomma, oltre che essere buona».

Il Napoli Pizza Village è anche un ottimo momento per sperimentare nuove specialità e sondare, soprattutto, i gusti di un pubblico vario per età e composizione sociale. Una sfida, per i 50 pizzaioli impegnati sul lungomare. E saranno invece 600 i pizzaioli che parteciperanno al Campionato mondiale del pizzaiolo - Caputo Cup: ci sono nove categorie di gara e la sfida vedrà all'opera soprattutto pizzaioli stranieri («con una nutrita pattuglia asiatica - sottolinea Caputo - e molti brasiliani e portoghesi») alle prese con pizza fritta, pizza acrobatica e gara di velocità. «L'intuizione di questo campionato l'avemmo 17 anni fa ed ora è motivo di orgoglio - conclude Caputo - l'averlo inserito in questo grande contenitore del mondo della pizza».



Una edizione del Pizza Village; nella foto sotto, Antimo Caputo



L'INIZIATIVA Progetto Federico II e Napoli femminile

## Sociologia, Calcio & Ragazzi: lo sport come fenomeno sociale

NAPOLI. Lo sport inteso come fenomeno sociale totale interpretato come spazio di azione protetto, questo e tanti altri i temi principali trattati all'interno dell'incontro conclusivo del progetto SOC.C.& R. (Sociologia, Calcio & Ragazzi) curato dai professori Luca Bifulco, Luciano Brancaccio e Francesco Pirone e realizzato dal Dipartimento di Scienze Sociali della Federico II in collaborazione con il Napoli Femminile, la prima realtà del calcio in rosa della città partenopea. L'incontro moderato da Mario Bocchetti, scrittore e autore del libro "Il rettangolo dei sogni", ha visto al tavolo dei relatori il susseguirsi del Presidente Riccardo Guarino, il direttore Generale Italo Palmieri e la ricercatrice Anna Granitto, che ha esposto l'essenza del progetto riportando la propria esperienza sul campo, ovvero i 12 mesi di lavoro svolto, come da

protocollo del progetto, presso la società azzurra, analizzando in dettaglio i principali temi specifici emersi dal laboratorio che mirava alla formazione di nuovi dirigenti da inserire nel mondo calcio. Le principali tematiche emerse hanno toccato temi come le famiglie all'interno della sfera societaria, il ruolo della comunicazione, la sessualità e la questione di genere, il disagio giovanile e le strutture sportive. «Puntiamo a sfidare presto le squadre più importanti di Italia in Serie A, il nostro modo di fare è uno sport sano, il saper stare insieme, puntando sull'acquisizione anche tramite iniziative del genere del know-how necessario per i nostri dirigenti futuri che possono così integrarsi sin da subito ed al meglio ad una realtà importante come la nostra, ma il tutto passa anche dalle strutture

sportive, come lo stadio "Collana" che viene da una gestione ultradecennale disastrosa, più volte abbiamo provato a trovare soluzioni con interlocutori istituzionali per la risoluzione dei problemi legati allo stadio ma spesso non abbiamo trovato risposte, comunque lavoriamo per la nostra strada, abbiamo già riconfermato il nostro mister Geppino Marino che viene da una splendida annata, oltre che un primo blocco di calciatrici che anche l'anno prossimo onoreranno la maglia azzurra".

**LORENZO CARBONE**

**CASALNUOVO** Il progetto le “4c”, rivolto a 1.200 ragazzi a rischio

## Nasce un osservatorio sui minori e centro ascolto per famiglie

**CASALNUOVO.** Lunedì pomeriggio alle ore 16 presso la sala conferenze del Palazzo Salerno Lancellotti – Casalnuovo di Napoli, in via XXV Luglio, località Licignano, verrà presentato al pubblico “Le 4C: Connessione – Crescita inclusiva – Cura - Capitale umano a Casalnuovo di Napoli”, un progetto che mira, attraverso la creazione e lo sviluppo di una rete locale permanente di servizi dedicati all’infanzia e l’istituzione di un Osservatorio sulla Povertà Minorile, ad innalzare il livello di coordinamento territoriale nella creazione e gestione di servizi per la prima infanzia (2-6 anni).

In particolare il progetto preve-

de una serie di interventi indirizzati ai bambini in condizioni di disagio economico, sociale e familiare, che si focalizzano sulla costruzione di una rete e agiscono in un più ampio contesto di sostegno ai genitori e alle famiglie, attraverso l’ampliamento dell’offerta di servizi ludico-educativi e di prevenzione socio-sanitaria.

I percorsi predisposti mirano, infatti, ad accrescere e valorizzare le potenzialità dei bambini, mettendo al centro lo sviluppo fisico, cognitivo e relazionale del minore in un ambiente familiare sereno.

Tra le attività previste, destinate a circa 1200 bambini, a 400 genitori e 50 insegnanti, coinvolti direttamente ed indirettamente, ludoteche, percorsi for-

mativi per genitori, sostegno alla genitorialità, tre presidi sociosanitari di prevenzione ed educazione alla salute gestiti da specialisti direttamente nelle scuole, un percorso di formazione rivolto agli insegnanti sulla prevenzione e salute, ed un Centro Ascolto per le famiglie.

Di durata triennale, il progetto è frutto della fattiva collaborazione tra l’amministrazione comunale, tre istituti scolastici, due cooperative sociali, due associazioni e il Dipartimento di Scienze politiche dell’Università Federico II di Napoli, con capofila l’associazione “I bambini di Teresa – Onlus”.

### Centri per l'impiego, la Campania è prima ad aver attuato la riforma

**NAPOLI** - La Regione Campania è la prima in Italia ad aver completato l'iter normativo sui centri dell'impiego. Il passaggio, deciso nella legge di Bilancio dello Stato 2018, avviene con risorse finanziarie trasferite in misura strutturale dal Governo centrale e mette ordine all'interno della materia dei servizi per il lavoro, mettendo insieme risorse umane e programmazione del mercato del lavoro. Soddisfatta l'assessore al Lavoro **Sonia Palmeri**.